



RSA di Carisbo

Bologna, 20 giugno 2008

UNA VERTENZA IMPROCRASTINABILE

Che le cose non funzionino è sotto gli occhi di tutti:

- o sistema incentivante,
- o note di qualifica,
- o buste paga,
- o pressioni commerciali,
- o sicurezza e pulizia dei locali in cui lavoriamo,
- o ritorsioni su chi non obbedisce al manovratore,
- o colleghi che hanno aderito al fondo esuberi e gli viene rifiutato il diritto di poter uscire, personale numericamente al limite del collasso (in parecchi casi l'organico di diverse filiali non consentirebbe neppure l'apertura delle stesse),
- o ecc.....

Risultato? Colleghi esasperati dai ritmi di lavoro, riconoscimenti pari a zero, considerazione ancora più bassa. Insomma, crediamo che tutti i colleghi di questa azienda (ex Carisbo, Ex Spimi, ex Banco Napoli, Ex Intesa, ecc.) siano ormai giunti alla conclusione che abbiamo toccato il fondo.

In questo splendido panorama le OO.SS. di Carisbo hanno avviato, così come prevede l'art. 11 del CCNL, una serie di incontri - cosiddetta "semestrale" - per verificare formalmente lo stato di questa azienda (che peraltro conoscevamo benissimo), e dalla verifica dei dati fornitici non sono emerse sorprese.

Tutto confermato: **la situazione è critica e improcrastinabile.**

L'azienda, alla nostra richiesta di fare immediatamente almeno 140 nuove assunzioni (viste le continue dimissioni), di sospendere immediatamente le pressioni commerciali, di rendere igienicamente e più sicure le tante filiali e uffici che non lo sono, di rispettare gli accordi finora siglati, **ha risposto che ha bisogno di più tempo per fare il punto della situazione.**

Quest' atteggiamento dilatorio, che offende la dignità di tutti i lavoratori che operano in quest'azienda, **non può che provocare una risposta dura e chiara: NON CI STIAMO.**

Per questo, in data odierna - nel rispetto delle norme e degli accordi che regolano il diritto di sciopero - DIRCREDITO, FABI, FALCRI, FIBA/CISL, FISAC CGIL, UGL CREDITO e UILCA hanno fatto pervenire all'azienda e all'ABI una lettera che avvia di fatto "la procedura per l'esperimento di tentata conciliazione", **passaggio obbligato prima di indire lo sciopero a tutela dei diritti e della dignità di chi lavora in questo Istituto.**

Le OO.SS. vi terranno informati sull'andamento di questo tentativo di conciliazione al fine di porre in atto tutte le possibili azioni nell'interesse dei lavoratori.

LE RSA DI CARISBO